

Venerdì 26 Marzo 2010, a partire dalle 16.30, Consiglio Comunale, vedi OdG.

Cosa c'è di importante:

- punto n.3: VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010.

Si tratta di uno spostamento di **fondi** (100.000€) destinati **per opere da realizzare nelle Frazioni, per le quali ci siamo fortemente battuti**, che erano stati collocati nel bilancio 2009 ma che, non essendo stati fattivamente impegnati, sono stati traslati al bilancio di previsione 2010. **I lavori, di cui è già stato dato mandato, interesseranno le frazioni di Grupignano, Purgessimo, Sanguarzo e Spessa.**

- punto n.5: VARIANTE N.1 AL P.R.G.C. ART.63 L.R. 23.2.2007, N.5 E ART.17 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA PARTE I^ URBANISTICA DELLA MEDESIMA LEGGE – ESAME DELLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI.

Si tratta di approvare la variante n.1 al piano regolatore, già approvata in prima istanza nel consiglio comunale del 30/11/2009, dopo aver valutato le osservazioni di cittadini che hanno esercitato il loro diritto di chiarimento/riciesta entro 60 giorni dall'affissione all'albo comunale della su detta variante. Le sette osservazioni presentate non sono state ritenute, dagli uffici comunali competenti, inerenti alla materia della variante in oggetto, salvo una parzialmente accolta, e perciò sono state respinte, a rigore di legge, dai tecnici.

"Come UDC ci dichiareremo nuovamente favorevoli all'approvazione della variante. Spiace però non poter dar risposta ad alcune osservazioni presentate da attività agricolo/agrituristiche rigettate perché ritenute modifiche di tipo sostanziale.

Si chiede che venga dato mandato agli Uffici competenti di considerare queste richieste nella formulazione della prossima variante che spetterà alla futura amministrazione"

- punto n.6: P.R.P.C. DI INIZIATIVA PRIVATA – ZONA OMOGENEA "O" – COMPARTO "B" – VIALE GEMONA – VIA FORAMITTI – VIA PERUSINI – VIA ISTITUTO TECNICO AGRARIO -PRESA D'ATTO OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI – APPROVAZIONE.

"Come UDC ci dichiariamo felici per la definitiva approvazione di questo P.R.P.C.. Le mancate osservazioni in merito indicano che da parte dei cittadini non c'è la volontà di bloccare lo **sviluppo di un area che insieme al comparto "A" (ex Opificio – Italcementi) sarà fondamentale per il futuro della Città Ducale."**

- punto n.7: VARIANTE N.5 AL P.R.G.C. – INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA DEL RIO RUCH – APPROVAZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

Si tratta di un esproprio di una piccola porzione di terreno che si trova a monte e a valle del ponte in via Darmanzacco che comporta una variazione della destinazione d'uso dell'area espropriata al fine di dare la possibilità alla Provincia (responsabile dei lavori) di operare una sistemazione idrogeologica strutturale dell'area stessa.

"Come UDC siamo a favore di un cambio di destinazione delle aree in oggetto in quanto anche piccole opere, come questa, sono utili alla messa in sicurezza del territorio e dunque della sicurezza dei cittadini residenti nell'area interessata."

- punto n.8: PIANO ATTUATIVO COMUNALE “AMBITO DEL CENTRO STORICO”, ART.16 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA PARTE 1^ URBANISTICA DELLA L.R. 23.2.2007, N.5 – ADOZIONE.

Con questo strumento si va ad armonizzare (si assemblano) tre diversi piani particolareggiati, approvati all'inizio degli anni '80, che co-insistevano sul centro storico. Questi erano: P.P. Centro, P.P. Borgo Brossana e P.P. via Verdi – via Manzano.

Il nuovo P.A.C. fa sì che in queste aree vi sia **un'unica normativa di riferimento** per quanto riguarda l'edilizia e la riqualificazione degli edifici in centro storico. **Ciò porterà ad una semplificazione delle pratiche burocratiche a carico del cittadino** ed un'uniformità di trattamento.

Non solo. Con questo piano si individuano i maggiori edifici di contrasto soggetti a possibilità di esproprio. In particolare si sono fatte considerazioni puntuali per quanto concerne due fabbricati: quello delle Poste e quello dell'ex CRUP. Nei prossimi 10 anni il Comune si impegna ad espropriare questi beni facendo leva su una **nuova normativa** che permette di accordarsi con il proprietario dell'immobile **garantendo ad esso la ricostruzione della medesima cubatura del bene espropriato aumentato del 50%**, con destinazione d'uso abitativa, **in un'area esterna al centro storico.**

*“Come UDC siamo a favore dell'approvazione di detto regolamento e la conseguente **semplificazione di cui sarà il cittadino residente il primo beneficiario.** Siamo altresì **in linea con il resto della maggioranza per l'esproprio e la demolizione di strutture di contrasto quali il palazzo ex Crup e le Poste.**”*

(Consiglieri Comunali Mauro Cagnello e Carlo Biasizzo)